



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI.
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 01.06.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

CONSIDERATO che nei vani cantinati dell'immobile ubicato in Alba (CN), piazza San Francesco 1, segnato in Catasto al Fg. 37/A, p. 473, si conservano muri di eta' romana, probabilmente pertinenti al sistema difensivo dell'antica citta' di Alba Pompeia, i quali rivestono interesse archeologico particolarmente importante per i motivi illustrati nella allegata relazione;

VISTI gli Artt. 1 e 4 della Legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART.1 : L'immobile sopra citato, limitatamente ai vani cantinati, contenente le strutture descritte nelle premesse e individuato in retino grigio nell'allegata planimetria, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1.6.1939, n. 1089, e viene pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto, che sara' notificato in via amministrativa agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Alba.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte esso verra', quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le

ISTITUTO SCIENTIFICO E TECNICO DELLO STATO



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

modalita' di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 02 DIC. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

F. M. Serio

MC/mc



Per copia consegnata
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASAREI

Maurizio Casareo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

Nei locali cantinati del fabbricato contraddistinto nel catasto del Comune di ALBA (CN) al Foglio 37/A con il mapp. 473 e localizzato in P.zza San Francesco al numero civico 1 (Tribunale Vecchio), si identificano parti relative a muri di epoca romana, pertinenti a strutture pubbliche probabilmente attinenti al sistema difensivo della cinta urbana.

Parte di tali strutture, in opus coementicium con ricorsi in mattoni erano già state individuate nei primi anni del Novecento dal Prof. F. Eusebio, e se n'è trovata memoria in uno schizzo autografo, conservato nell'"archivio Eusebio", presso la Biblioteca Civica di Alba. Altri tratti sono stati individuati nel corso dei recenti accertamenti compiuti dalla Soprintendenza Archeologica per il Piemonte, in occasione dello scavo di condotti nella P.zza Garibaldi dove sono venuti alla luce tratti di muri con analogo orientamento.

Il muro conservato nel vano cantinato è apprezzabile per circa 15 m. di lunghezza ed è conservato, in altezza, per un massimo di m. 1,20. In linea generale, considerando la localizzazione topografica dei manufatti nel settore nord-ovest della città e della presenza, in antico, in tale zona, di una delle sponde del fiume Tanaro e inoltre dell'anomalo orientamento dei muri, rispetto all'andamento della cinta difensiva - ben noto per il restante circuito urbano - è fortemente presumibile che tali strutture, collegate con quelle evidenziate nella trincea di P.zza Garibaldi, possano costituire parte della zona d'accesso (Porta urbana?, strutture pre-portuali?), tra la sponda del fiume e l'area urbana.

Allo stato attuale non si è in grado di chiarire meglio la natura delle strutture conservate nei vani cantinati del fabbricato in oggetto. L'utilizzo come archivio del Tribunale dei locali in questione ha già determinato danni alla loro conservazione.

Per questo motivo sembrerebbe necessario notificare il vincolo archeologico al Comune di ALBA (CN), anche in considerazione del fatto che con il trasferimento del Tribunale in una nuova sede, potranno essere proposti lavori di restauro e/o di ristrutturazione del fabbricato. (1)

(1) Si ritiene di estendere la notifica del vincolo archeologico a tutto il mapp. 473, comprensivo non solo dei vani cantinati del fabbricato in oggetto ma anche dell'area del cortile prospiciente la P.zza Garibaldi

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

(- pag. 2 -)

dove, nell'ambito di uno scavo condotto nel 1989, per il collegamento alla rete per il teleriscaldamento, si sono identificate strutture di epoca romana.

Bibliografia:

- S. FINOCCHI, Ipotesi geometrica della forma di Alba Pompeia sulla scorta dei più attendibili scavi e reperti, in 'AA.VV., Tessuti Urbani di Alba', Alba 1975, pp. 85-96.
- F. FILIPPI, Necropoli di età romana in regione S. Cassiano di Alba. Indagine archeologica 1979-1981, in 'Quaderni della Soprintendenza Archeologica per il Piemonte', 2, 1982, pp. 1-49.
- F. FILIPPI, Intervento di archeologia urbana nell'area del Teatro Sociale di Alba: motivazioni storico-archeologiche e metodologia della ricerca, in 'Alba Pompeia', n.s. IX, 1, 1988, pp. 75-79.
- F. FILIPPI, L'indagine archeologica nell'ambito del restauro nel Palazzo Calissano, in 'G. Busca architetto e la città di Alba nell'800', a cura di Davico Viglino M.-Parusso G., Alba 1989.
- F. FILIPPI-M. CORTELAZZO, L'archeologia urbana e gli interventi albesi: riflessioni e primi dati sulle indagini, in 'Alba Pompeia', n.s. X, 1, 1989, pp. 23-62.

L'ARCHEOLOGO DIRETTORE
(Dott.ssa Fedora FILIPPI)

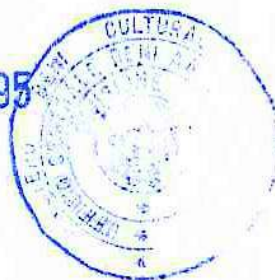
Fedora Filippi

visto: IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Liliana MERCANDO)

Liliana Mercando

ROMA li 02 DIC. 1995

IL DIRETTORE GENERALE
F.to M. Serio



ROMA II 02 DIC 1955
IL DIRETTORE GENERALE
P.M. M. ANTONI



Piazza Garibaldi



Comune: ROMA (RM)
Foglio 344 map. 473
Scala 1:1000
della Via
Visto: IL SORPINTENDENTE
(Dott. SSA ALFONSO MIGNANOVA)

